

Spett.le Amm.ne Comunale di Vicenza

Unità di Staff del Direttore Generale

Ufficio Coordinamento Attività Progettuali Innovative e Formazione Professionale

OGGETTO: Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse – affidamento incarico di docenza

Il/La sottoscritto/a ___Gigliola Camponogara___, codice fiscale ___//_____,

nato/a il ___//_____ a ___//_____, residente a ___//_____,

in via ___//_____, n. ___//____ C.A.P. ___//_____,

professione ___ Consulente per le Risorse Umane _____

in qualità di ___ Freelance _____

alla data del ___14/05/2019 per l'incarico di docente al percorso gratuito “Come sostenere un colloquio di lavoro”,

Vista l'allegata normativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse

dichiara

ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del d. lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, per proprio conto **l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.**

Data ___30/05/2019_____

Firma ___f.to Gigliola Camponogara_____

DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI (informazioni tratte dal sito della Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione Locale – www.sspal.it)

“un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. La situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il CdI è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il CdI è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di CdI attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il CdI è apparente (anche detto CdI percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.”

PRINCIPALE NORMATIVA PER DIPENDENTI DIRIGENTI E CONSULENTI

- D.P.R. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165”, in particolare artt. 2 c. 3, 3 c. 2, 6, 7.
- Codice di comportamento del Comune di Vicenza adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 16/2014, richiamato anche nella lettera d'incarico ed accettato.
- D. lgs. 39/2013, in particolare:
 - Art. 1 c. 2 lett. e) “Ai fini del presente decreto si intende:
 - e) per 'incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati', le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente”
 - Art. 9
 - 2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.